

PREMESSA Il Laboratorio di storia di Caterina Amadio

Con l'espressione "didattica laboratoriale" si intende una proposta metodologica orientata verso la costruzione attiva dell'apprendimento da parte dell'allievo. Essa trova fondamento negli orientamenti della ricerca psicopedagogica del Novecento e tende a spezzare la sequenza spiegazione-interrogazione tipica della lezione frontale di tipo tradizionale, trasmissiva, spesso causa di un apprendimento meccanico, mnemonico e scarsamente motivante che rende "inerti" i saperi scolastici.

Il laboratorio proposto *"è un'attività di lettura e di interpretazione di fonti storiche svolta dagli studenti in classe come metodo di apprendimento della Storia in forma attiva e coinvolgente. Chiama in causa la capacità degli allievi, ponendoli di fronte ad un problema da risolvere, formulando ipotesi e argomentandole"*¹. L'attività proposta nel laboratorio mette in gioco le procedure tipiche della disciplina e consente agli allievi di acquisire abilità e punti di vista per giungere ad una reale comprensione dei fatti storici.

"Comprendere la storia significa imparare a usare paradigmi interpretativi, analoghi a quelli elaborati dallo storico, idonei a spiegare le ragioni che hanno provocato un evento o hanno messo in moto un processo. Significa chiedersi come facciamo a sapere quello che conosciamo del nostro passato, scorgere un problema d'interpretazione, cercare le condizioni che hanno reso possibile un evento, senza assumere come verità assoluta il punto di vista dei soggetti protagonisti, ma imparando a "decentrarsi".²

Il laboratorio può aiutare il docente a superare la difficoltà di operare tagli nella scelta degli argomenti da inserire nel curriculum, cioè nell'individuare "segmenti" del programma su cui intervenire in modo particolare.

Può essere un'occasione per migliorare l'approccio alla lettura dei fenomeni storici attraverso strategie di lettura selettiva, mirate a individuare fatti e concetti legati a fenomeni specifici

Inoltre il laboratorio orienta a lavorare su livelli differenti e avvia gli alunni verso l'esercizio di abilità differenziate e quindi rende il piano della valutazione più articolato. Si può progettare un laboratorio sulle parole chiave che avvii alla lettura selettiva di primo livello, un laboratorio su spazio-tempo che faccia intervenire i ragazzi sulla correlazione cartografica e sulle trasformazioni di un fenomeno, a un laboratorio sui documenti che metta in moto abilità di lettura e di interpretazione di tali tipi di fonte.³

¹ DI CARO 2000, p. 3.

² DI CARO 2005, p. 9.

³ BRESIL 2001, p. 43